

Il P. Durando e il seminario delle missioni estere di Genova, di P. Luigi Chierotti

GENOVA - IL SENINARIO DELLE MISSIONI ESTERE:

L'OPERA DEL P. DURANDO

di P. Luigi Chierotti C.M.

Sono 150 anni che questa "fucina " di apostoli è stata fondata (1855) nella nostra Casa di Genova e il ricordo di questo avvenimento non deve passare sotto silenzio.

La denominazione primitiva di Seminario delle Missioni Estere divenne quasi subito Collegio Brignole Sale-Negrone, dal nome dei due fondatori : il Marchese Antonio Brignole Sale (1786-1863) e sua moglie, Artemisia Negrone, generosi mecenati di Genova. Il Marchese era ambasciatore del Piemonte a Parigi e poi senatore del Regno d'Italia.

Giustamente va ricordata anche la figlia, la Duchessa di Galliera, Maria Brignole Sale (1811-1888), andata sposa a De Ferrari Raffaele, Duca di Galliera . Fu lei infatti che salvò con la sua munificenza l'opera delle Missioni dalla legge di soppressione generale degli Istituti religiosi del 1866, riacquistando dal Municipio quanto era stato incamerato, casa e terreno.

MA IL REGISTA FU IL P. DURANDO

Il suo nome fu sempre sottaciuto, specie da quegli storici che seguono piuttosto umori personali e fantasia e non i documenti.

Prima ancora che la nuova ala fatta costruire dal Marchese per ospitare 24 suddiaconi chiamati alle missioni e destinati poi da Propaganda Fide in varie parti del mondo, l'opera fu autorizzata dal Re Vittorio Emanuele II ed approvata da Pio IX nel 1852.

Detto questo, ecco i documenti che testimoniano il lavoro indefesso e intelligente del P. Durando, come Visitatore della Provincia religiosa di Torino, nella fondazione del Seminario delle Missioni Estere. Egli lavorò sempre all'unisono col fondatore, il Marchese Brignole Sale, e col P. Generale, P. Giovanni Battista Etienne,

LETTERE DEL P. DURANDO

21/10/1851 al P. Sturchi : Il P. Durando pensa già ai Professori del Seminario delle Missioni.

" Per lo stabilimento Brignole, il Governo accetterà tutte le proposte e darà tutte le garanzie . In un anno tutto sarà ultimato, se il Marchese vuol metterci la mano ed eseguire il suo piano. Ma dove prendere i maestri? 1 P.P. Salvi, Buroni e Ceresa, oltre la scienza teologica e filosofica, sanno diverse lingue".

05/12/1851 al P. Sturchi : " Facendosi a Genova il Collegio per le Missioni Estere, difficilmente può starvi lo studentato e il seminario interno"

02/08/1852 al P. Sturchi : " Fra non molto sarà unita alla nostra casa di Genova l'Opera Brignole per le Missioni straniere . Quella casa piglia un nuovo aspetto".

30/01/1854 al P. Sturchi : Il Regolamento del Collegio.

Il Non mi stupisco che ritrovino nel Regolamento proposto per il Collegio Brignole, vuoti e cambiamenti da fare. Fu piuttosto divorato che digerito e studiato. Faccia grazia di rimandarmelo colle varianti: leggeremo in Consulta, poi a Genova in quella Consulta e poi, se occorre, ritornerà costì e ci diranno se vuol essere stampato".

10/02/1854 al P. Sturchi : La fabbrica del Collegio avanza .

" Ho fatto una scappatina a Genova : in 5 ore si va a Genova e in meno di 5 si ritorna a Torino. E siccome il tempo stringe e la nuova fabbrica va avanzando, conviene dare movimento alle cose ».

Stessa lettera 10/02/1854: Il P. Durando si occupa già degli inviti per la inaugurazione del Collegio

" Quando avranno terminato di esaminare, correggere e variare il programma degli studi ed annesso Regolamento, prima di apporvi la sanzione, i nostri di Genova bramerebbono vederlo, onde esaminare se per qualche circostanza di località sia necessaria qualche parola di spiegazione.

Se il Padre Generale viene in Piemonte l'anno prossimo, converrà che faccia un salto a Genova, per benedire il Collegio e, se vi si ritrovasse altresì S.E. il Marchese fondatore, sarebbe una bella festa!"

26/12/1854 al P. Etienne, Superiore Generale.

" Ho incontrato a Genova il Marchese Brignole, il quale mi ha assicurato che Voi gli avete promesso di trovarvi qui per il 1° febbraio, tempo in cui avverrà l'apertura del Collegio. Farete l'inaugurazione l'Arcivescovo di Genova e Voi, Onoratissimo Padre. Penso che l'Arcivescovo farà un discorso appropriato, e Voi, Padre mio, farete il vostro. Abbiamo combinato tutta la cerimonia col Marchese".

6/12/1855 al P. Sturchi : Soddisfazione del P. Durando, dopo l'inaugurazione del Collegio.

.. Quasi tutti i corpi religiosi sono stati soppressi. La nostra Congregazione è stata preservata, con alcune altre ... Il noviziato è stato traslocato a Torino . In tutte le case poi, secondo il solito, si sono continuate le stesse funzioni".

25/03/1856 al P. Sturchi: La casa e il Collegio di Genova vanno bene.

"E' l'opera di Dio; va non può dirsi meglio : il Collegio, collegiali, lettori, superiori, direttore,

tutta la casa va bene!".

09 - 17/02/1858 : Libro delle Visite Canoniche alla Casa di Genova . Il P. Durndo si esprime così:

" Per il Collegio Brignole Sale - Negroni voglio dire che Digitus Dei est hic . La mano di Dio in questa grande Opera è manifesta. Ma perché quest'opera continui nel suo buon essere, che ci vuole? Due sole cose: il buon esempio dei Missionari e la buona e santa unione fra le persone che sono destinate a dirigere e istruire".

LA FESTA DELL'INAUGURAZIONE (11 FEBBRAIO 1855) .

Vi parteciparono, oltre i Fondatori, l'Arcivescovo di Genova, Mons. Andrea Charvaz, Mons. Felice Dupanloup, Vescovo di Orléans (invitato), il Superiore Generale dei Vincenziani, P. Giovanni Battista Etienne, col P. Marco Antonio Durando (oggi Beato) loro Visitatore e molti Missionari ai quali era affidata la direzione del Collegio stesso.

LA SPLENDIDA GIORNATA DELL' OPERA NELLA VIGNA DEL SIGNORE.

Cominciava così la splendida "giornata" di lavoro e di apostolato nella Chiesa. I posti gratuiti erano 24 e le varie diocesi si affrettarono a farne richiesta. Il Seminario delle Missioni Estere poté continuare la sua attività anche dopo la seconda guerra mondiale, fino verso gli anni 1970. Negli ultimi decenni, venendo a mancare le vocazioni al sacerdozio, l'Opera accolse i chierici cinesi e vietnamiti cacciati dal Comunismo.

Le statistiche ci parlano di circa mille sacerdoti e missionari usciti dal Collegio Brignole Sale, che avevano raggiunto il Medio oriente, la Cina, l'Indonesia, l'America del Nord e del Sud, l'Australia e il Madagascar.

Visto il buon andamento, Propaganda Fide volle affidare al Collegio dei Vicariati in Cina nel 1862 ed un altro in Australia nel 1877. Le richieste furono respinte per vari motivi

P.S. Questa ricerca esige ancora un'Appendice sulle modalità con le quali fu salvata l'Opera dalla soppressione generale del 1866. La pubblicherò in seguito.